

**Anziani**  
Proposte Pci per centri e assistenza

■ Più soldi per i centri, venti nuove case-alloggio, migliore assistenza. «Queste sono le nostre proposte...» Nella sala-convegno del residence Ripetta, ieri pomeriggio il Pci ha fatto il punto della situazione circa il livello dei servizi destinati agli anziani. Gli interventi, uno dopo l'altro, hanno disegnato un quadro impleto. Ha detto Maurizio Bartolucci, responsabile del Pci del settore anziani. «Il Comune non programma niente, i finanziamenti sono scarsi e vengono corrisposti con grande ritardo». Ancora: «Per i 68 centri romani, cui sono iscritti settantamila anziani, il Comune prevede una spesa annua di un miliardo e settecento milioni. Le cooperative operano senza nessun controllo...» E sull'assessore ai servizi sociali Azzaro: «Complici di questo sfascio sono la giunta capitolina e, soprattutto, Azzaro. Quanto al sindaco, possibile che non abbia mai trovato il tempo per visitare uno dei centri sparsi per la città?». Il Pci, nel corso del convegno, ha formulato una serie di proposte, che intende presentare nei prossimi giorni in Campidoglio. Si tratta, di incrementare e riorganizzare l'assistenza domiciliare, oggi insufficiente, e di prevedere maggiori finanziamenti, per le «opere cittadine di interesse sociale». Il Pci propone anche la realizzazione in tempi brevi di venti nuove case-alloggio.

**Verdi**  
«Gli scavi come una latrina»

■ «L'area archeologica di largo Argentina è diventata una latrina...». I Verdi protestano per lo stato d'abbandono in cui sono lasciati gli antichi resti nell'area. Ma la denuncia, in realtà, si estende a tutto il centro storico: «I beni culturali del centro storico sono in condizioni vergognose», si legge in un comunicato diffuso ieri. «Sono ridotti ad autentiche latrine, con escrementi umani e ogni genere di rifiuti...». I Verdi ricordano che l'attività della «Legge per la difesa dei beni» è insufficiente. I membri dell'associazione portano quotidianamente cibo ai gatti che vivono entro la recinzione dell'area archeologica. Periodicamente, ricorda il comunicato, gli iscritti della Lega ripuliscono anche la zona di escrementi e rifiuti. Ma sono soli e non ce la fanno più. Gli ambientalisti affermano di avere chiesto da molti mesi al Comune la chiusura dell'area e lavori costanti di manutenzione, invano. Perciò, minacciano di rivolgersi alla magistratura se, in tempi brevi, il Campidoglio non darà disposizioni.

**Latina**  
«No ai fumi» E fermano la discarica

■ «Di qui non si passano». Plantati in mezzo alla strada, con mascherine anti-smog sul volto e striscioni di protesta, 300 hanno bloccato per ore i camion della nettezza urbana diretti alla discarica di borgo Montello, in provincia di Latina. Gli abitanti della zona ieri mattina hanno protestato contro l'eventualità che vengano costruiti un nuovo inceneritore e un impianto di riciclaggio dei rifiuti. Il blocco è cominciato alle 10 del mattino ed è terminato intorno alle 12. Per ore, dieci camion sono rimasti fermi con i loro carichi. I manifestanti fanno capo al «Comitato contro la discarica», sorto spontaneamente tre anni fa. I cartelli e gli striscioni recavano scritte contro la Regione e contro il Comune di Latina. La Regione, in particolare, è accusata di volere insediare nella zona un «vero e proprio centro per lo smaltimento dei rifiuti industriali», dopo che nei giorni scorsi la Giunta aveva approvato la realizzazione di tre impianti (uno dei quali dovrebbe sorgere in provincia di Latina).

L'ultima versione dello svincolo tra via Isacco Newton e la Portuense, approntata dal Campidoglio, lambirà le case di 35 famiglie

**In salotto con la megastrada**

Una strada dentro casa. Lo svincolo tra via Isacco Newton e via Portuense, secondo l'ultimo progetto adottato dal Comune, finirà, giusto giusto, davanti alle finestre di 35 inquilini di due palazzine preesistenti. La strada, così come è stata pensata da vita ad uno svincolo tortuosissimo, ma salva un capannone abusivo. Per farlo la giunta comunale ha addirittura adottato una variante di piano regolatore...

FABIO LUPPINO

■ Una strada dentro casa, con il pesante impatto inquinante e assordante del traffico che ne seguirà. È quanto capiterà, tra non molto, a 35 famiglie di un condominio di via Portuense 633. La costruzione dello svincolo con la stessa Portuense e il proseguimento di viale Isacco Newton, direzione Eur (una delle opere legate all'allargamento della via Portuense da largo La Loggia e via del Trullo), finiranno con il passare a pochissimi metri dai loro appartamenti. Come mai? La giunta comunale, curiosamente, con una delibera adottata il 3 agosto scorso, ha dato il placet (disponendo l'occupazione di urgenza) ad un progetto di svincolo tortuosissimo: non il classico quadrifoglio, bensì, e solo in questo ca-

so, tra via Isacco Newton e via Portuense, due curve che si allargano all'esterno, con una scelta singolare quanto originale. E per arrivare a questa soluzione è stata necessaria una variante urbanistica, proposta dalla giunta Giubilo, ratificata dal commissario di governo lo scorso anno, resa efficace dalla giunta Carraro e suggellata dalla Regione il 10 luglio scorso, che contraddice il piano regolatore del 1965. Una variante che, fatto singolare, stravolgendo il percorso originario, fa salvo il capannone che una piccola società artigianale, la Ars metal, ha installato abusivamente in quella zona (N da Prg, verde pubblico) da circa dieci anni. I 35 condomini di via Portuense 633 vengono così ad essere

La giunta ha scelto questa soluzione dopo aver adottato una variante che, curiosamente, «salva» un capannone abusivo

consentono una esatta valutazione dell'effettiva distanza orizzontale intercorrente tra il manufatto stradale e detti edifici (quelli di via Portuense 633). E si sottolinea, infine, che si tratta di distanze inferiori «a quelle minime deducibili dalle norme tecniche di attuazione del Prg» e che «la vicinanza del tracciato viario pone problemi di natura ambientale dovuti al fatto che le notte di distanze risultanti dal progetto dell'opera possono determinare effetti inquinanti, acustici e atmosferici che dovranno necessariamente essere eliminati». Nessuno sa se il progetto del consorzio Co In Fro che dovrà costruire lo svincolo tra via Isacco Newton e via Portuense, rispetta il distacco minimo dal filo stradale degli edifici (di metri 5 per strade inferiori a 7 metri di larghezza e di metri 7,5 per strade comprese tra i 7 e i 15 metri, così come prevede la legge).



La tangenziale Coi rischia di essere anche al Portuense

Inaugurato l'organismo regionale  
**Immigrati meno soli**  
Ora hanno la «consulta»

Insediata ieri la consulta regionale per l'immigrazione, un organismo consultivo che si occuperà di programmare interventi per assistenza, lavoro e formazione. Ieri una manifestazione «contro ogni forma di razzismo» ha sfilato per le strade di Tiburtino III. La comunità di sant'Egidio ha risposto alla lettera inviata al sindaco da «progetto Trastevere» che segnalava il sovraffollamento della mensa di via Dandolo: «Un documento triste»

dichiarato l'assessore regionale all'immigrazione Giacomo Troja - di «ammare e di fare scelte» problemi degli immigrati in termini di formazione, cultura, lavoro ed assistenza. In molti hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata dall'antirazzista giovani che hanno ricevuto dal comune di occupare temporaneamente i locali di via Mozart destinati al mercato coperto. Dopo le tensioni dei giorni scorsi, ieri al Tiburtino III è stato raggiunto un accordo tra una parte degli abitanti, che aveva interpretato l'insediamento del centro sociale come uno stop al mercato, e i giovani occupanti. È stato stilato un documento che pone al primo punto la necessità di aprire il mercato, e si propone di chiedere all'assessore Labellarte dei locali alternativi per i giovani dove trasferire il centro sociale dopo la permanenza temporanea nella struttura di via Mozart. Intanto sul tema della conflittualità tra cittadini bisognosi e stranieri la Cgil ha organizzato un convegno che si terrà il 28 novembre. Tra gli invitati, oltre ad immigrati, lavoratori, amministratori e sacerdoti, anche il cardinale Ugo Poletti.

■ Inaugurata ieri mattina la consulta regionale per l'immigrazione, un organismo che riunisce oltre ai rappresentanti della Provincia, dei comuni e della Regione, forze del sindacato, delle comunità straniere, ed esponenti del volontariato e degli imprenditori. Nel pomeriggio una manifestazione cittadina, organizzata dai giovani del centro sociale intitolato, «contro ogni forma di razzismo», ha sfilato i diritti degli immigrati, sfilando tra i viali di Tiburtino III. Intanto non si sono fatte attendere le reazioni della comunità di sant'Egidio alla lettera inviata dall'Associazione progetto Trastevere al sindaco e al consiglio. L'associazione ha chiesto provvedimenti per evitare che il massiccio

afflusso degli immigrati nella mensa di via Dandolo possa creare tensioni tra gli abitanti della zona. «Un documento triste» che si commenta da solo», così Mario Marazziti della comunità di sant'Egidio ha definito la lettera «Non si formano file all'esterno della mensa di via Dandolo. Evidentemente c'è un disagio da parte di chi sta bene nei confronti degli stranieri che si incontrano sul bus 75 e 44 e che portano a via Dandolo». L'insediamento della consulta è uno degli obiettivi degli immigrati, come avevano dichiarato in una riunione tenutasi in settimana i rappresentanti della Focsi. Si tratta di un organismo di consultazione che però avrà il compito - ha



**Studenti**  
Venerdì 30 di nuovo in piazza

■ Nelle scuole di periferia continua la protesta e contro il degrado e l'abbandono di aule e istituti gli studenti torneranno in piazza il prossimo venerdì 30 novembre. Ieri mattina intanto un centinaio di studenti di istituti tecnici e professionali si sono incontrati al cinema Diamante per discutere della situazione delle loro scuole. L'invito ad un nuovo sciopero degli studenti romani per il 30 novembre è stato invece lanciato dal XXVIII Istituto tecnico e dai Medici del Vascello, le due scuole di periferia hanno voluto così accogliere l'appello lanciato dagli studenti napoletani per una giornata nazionale di mobilitazione degli studenti.

■ Dopo le barricate, le urne. Si vota oggi e domani a San Cesario e a Zagarolo, primo appuntamento elettorale dopo la «scissione» tra i due paesi avvenuta otto mesi fa. In ballo la formazione del nuovo governo per il primo e il rinnovo del vecchio per il secondo. In tutto sono chiamati a votare oltre 13 mila cittadini. I seggi sono aperti dalle 7 di questa mattina fino alle 22, e domani dalle 7 alle 14. Resisterà a Zagarolo la vecchia giunta Pci-Dc? E che ne sarà del governo del nuovo ente locale, dopo le zaffate autonomiste che animarono il referendum, e che conquistarono anche il plauso (dal lontano Sud America) di Andreotti?

ADRIANA TERZO

Alle urne anche Zagarolo, 13mila cittadini in tutto  
**Sette liste per un comune**  
Primo voto a San Cesario

Dimenticate le barricate, oggi si vota a San Cesario e a Zagarolo. Sancito il definitivo distacco tra i due paesi con il referendum di marzo, i cittadini (13 mila in tutto) dovranno scegliere la formazione del nuovo governo per il primo e il rinnovo del vecchio per il secondo. In tutto sono chiamati a votare oltre 13 mila cittadini. I seggi sono aperti dalle 7 di questa mattina fino alle 22, e domani dalle 7 alle 14. Resisterà a Zagarolo la vecchia giunta Pci-Dc? E che ne sarà del governo del nuovo ente locale, dopo le zaffate autonomiste che animarono il referendum, e che conquistarono anche il plauso (dal lontano Sud America) di Andreotti?

lo caso il consigliere democristiano. Infatti, ex segretario provinciale della Dc, è stato eletto a maggio scorso nel comune di Anzio. Marigliani si sarebbe dimesso, ma proprio due giorni fa, durante il consiglio comunale della località marina, è mancato il numero legale per ratificare le dimissioni. I consiglieri democristiani sono usciti dall'aula, insieme a quattro consiglieri socialisti. Marigliani sta tentando la doppia carta per mantenere infine il regno di Anzio e mollare a elezione avvenuta, San Cesario? Non sarebbe la prima volta. Qui, dove appunto nel marzo scorso a suon di blocchi stradali e copertoni bruciacchi gli abitanti separarono l'agognata separazione (l'82% degli abitanti votò a favore dell'autonomia), sono chiamati ai seggi in 5830, 2912 uomini e 2918 donne per eleggere venti consiglieri. Sarà invece un consiglio comunale, riveste quello che uscirà dalle urne di Zagarolo, in seguito alla divisione, il paese è sceso al di sotto dei diecimila abitanti e il numero dei consiglieri è passato da 30 a 20. 7270 invece gli



Le barricate a San Cesario al tempo delle lotte per l'autonomia

elettori del comune «abbandonato», 3535 uomini e 3735 donne. Si presentano 160 candidati distribuiti fra Pci (guidato dal vicesindaco uscente Sandro Vallerotonda) Dc (capofila l'ex primo cittadino Edoardo Calzetta), Psi, Psdi, Msi, Verdi e Lega centro Lazio. Insomma, sarà un voto ad alta tensione. Gli occhi però sono puntati sul destino di San Cesario 7000 abitanti, un fu-

turo di cittadella industriale. «Per un nuovo comune che nasce - ha detto Enrico Magni, segretario della federazione Pci - in piena direzionalità e area metropolitana, non è facile approntare gli strumenti urbanistici adeguati i presupposti per manovre speculative sono tutti». Su questa «forzata» contare il Pci? Scorrendo i dati delle elezioni di maggio (quando entrambi i paesi vo-

tarono per le regionali) i risultati hanno dato al partito comunista seggi. «Noi chiediamo che il comune che sta per nascere - ha detto da parte sua Angiolo Marroni - sia forte e robusto dall'inizio. E ci siamo adoperati, con coerenza, perché il nuovo sia un governo della sinistra». Il fiato sospeso rimane, nessuno sembra tentato dal desiderio di fare pronostici. Martedì, l'ultima parola allo spoglio.

COMITATO CITTADINO PER LA COSTITUENTE  
COMITATO POLITICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI  
SEZIONE PCI STATALI ROMA

**«Le parole che mancano...  
Le parole diverse»**

CONCERTO

MUSICHE DI ESEGUITE DA  
Borrono da Milano (XV sec.) Francesco Taranto liuto chitarra  
Barletta (1540-1603)  
Dowland (1593-1630) Anna Di Lorenzo voce  
Gruhms (1760-1828) Paolo Piers chitarra classica  
Carulli (1770-1841) Alessio Luciani flauto  
AA VV (XIX XX) Paolo Perugini voce recitante

I brani sono eseguiti con strumenti d'epoca

VENERDI 30 NOVEMBRE - ORE 21  
VIA GOITO, 35/b

DOMENICA 25 NOVEMBRE  
ALLE ORE 10.30  
piazza dell'Ateneo Salesiano, 77

**ASSEMBLEA**  
sul tema:  
- Il quartiere e i diritti dei cittadini  
- bilancio delle iniziative della sezione e proposte per il '91

Intervente  
**Carlo PALERMO**  
magistrato, consigliere regionale del gruppo Pci  
Sezione Nuovo Salario  
«A. Pasenti»

La sala «Guemica» sarà dedicata al compagno MARIO AGUZZETTI

**Verso il PDS**

Martedì 27 novembre - Ore 18.30

Presso la Sez. Pci Trionfale  
Via P. Giannone, 5

Incontro con  
**Vittorio Foa**

Sul documento: **Noi Riformisti Italiani**

Presentato dal «Comitato milanese per la Costituzione»

**PCI TRIONFALE - I MOZIONE**

**VERSO IL XX CONGRESSO  
OLTRE IL SI E IL NO**

Presentazione della mozione:  
**«PER UN MODERNO PARTITO  
ANTAGONISTA E RIFORMATORE»**

Partecipano:  
Antonio BASSOLINO  
Alberto ASOR ROSA  
Renato NICOLINI  
Maria Grazia ARDITO  
della segreteria della Federazione romana

LUNEDI 26 NOVEMBRE ORE 17.30  
Residence di Ripetta - Via di Ripetta, 231

Per aderire alla mozione e per informazioni telefonare in Federazione ai numeri: 43671 - 4367210 e chiedere di Lionello Cosentino o Antonio Rosati.

**VERSO IL XX CONGRESSO DEL PCI**

Domenica 25 novembre, alle ore 9.30  
presso il Teatro Vittoria  
in piazza S.M. Liberatrice, 8

Presentazione pubblica della mozione:  
**RIFONDAZIONE  
COMUNISTA**

Introduce:  
Walter TOCCI

Interviene:  
Pasqualina NAPOLETANO

Conclude:  
Lucio MAGRI

LUNEDI 26 NOVEMBRE - ORE 18  
c/o Sez. MONTE MARIO - (Via Alessandro Avoli, 3)

INCONTRO DELLE DONNE DELLA  
XIX CIRCOSCRIZIONE  
SU:  
**«La differenza sessuale dalla svolta  
al XX Congresso»**  
con:  
**CLAUDIA MANCINA**

**VIVERE  
MEGLIO**

Diritti  
idee  
proposte

**LOLA  
SARTORIA**

ABITI ELEGANTI DA BALLO  
DA CERIMONIA

VIA MERULANA 196  
TEL. 73.00.57